

La BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it



L' Azione caritativa

La Parrocchia è una grande famiglia nella quale ognuno ha dei compiti e riferimenti.

I compiti che svolge hanno

come denominatore comune la cura Pastorale.

Il termine Pastorale deriva da 'pastore': come il pastore di pecore si prende cura del suo gregge, così coloro ai quali è stata affidata una responsabilità nella conduzione della Comunità cristiana si prendono cura di essa.

La nostra Parrocchia ha bisogno di nuove presenze, nuove leve in alcuni settori.

Innanzitutto nell'ambito della Catechesi che viene rivolta ai bambini e ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria. Questo servizio si chiama "Iniziazione cristiana". Come indica il termine iniziazione i primi coinvolti sono i genitori dei bambini e ragazzi che frequentano il Catechismo. Forse o senza forse alcune mamme si sentiranno in imbarazzo per un sentimento di inadeguatezza al compito; diranno 'non saprei da dove incominciare e non so se ne ho la stoffa e l'autorevolezza'. Dobbiamo ricordare che nella Chiesa c'è la presenza dello Spirito Santo che dona aiuto, forza e capacità

La dinamica usuale poi è quella di un inizio con qualche forma di compresenza vicino a coloro che già possiedono esperienza per acquistare progressivamente familiarità con l'ambiente e per appassionarsi al clima di vivace coinvolgimento dei piccoli negli orizzonti della vita cristiana. Il Parroco poi è presente, disponibile per momenti di incontro dedicati a illustrare forme, strumenti e passaggi del cammino di iniziazione ai Sacramenti cristiani.

Poi c'è il servizio, la cura degli ammalati ed anziani

Le parole del Papa agli operatori dell'Unitalsi sono il fondamento: "Il vostro servizio deve avere una chiara distinzione fra lo stile tipicamente evangelico con cui il cristiano si china sugli ammalati e l'assistenzialismo o filantropia, che è una cosa diversa. La cura cristiana degli ammalati non è filantropia, ma genuino annuncio del Vangelo della carità". La figura del buon Samaritano è eloquente invito: "Di fronte alla sofferenza non voltate la faccia dall'altra parte. E questo di non voltare la faccia da un'altra parte è una virtù: andate avanti con questa virtù! Il malato deve trovare nel cristiano uno sguardo che accoglie, mano che solleva e accompagna, parola di conforto, abbraccio di tenerezza".

I nostri ammalati ed anziani crescono di numero.

A loro ci dedichiamo normalmente recando l'Eucaristia ogni mese al primo giovedì e venerdì, ad alcuni anche nel giorno di Domenica. Questo servizio viene attualmente assicurato dal Parroco e dal Ministro della Comunione.



Dove andremo a finire

Già abbiamo avuto modo di denunciare la maligna iniziativa Ue tesa a studiare le differenze

nel rendimento scolastico di ragazzi e ragazze dai 15 ai 16 anni.

Ora il Ministero della Salute e dell'Istruzione italiani vogliono indagare sulle conoscenze dei giovani su salute sessuale e riproduttiva. Il progetto 'Studio nazionale sulla fertilità' verrà diffuso a partire da settembre in alcune migliaia di istituti.

Anche qui alcune gravi perplessità.

- Innanzitutto nel questionario si mettono sullo stesso piano di rischio malattie infettive e gravidanza; si ricorre in alcuni passaggi a un linguaggio di inaccettabile volgarità e, soprattutto, si inserisce nell'elenco di contraccettivi anche la "pillola del giorno dopo", un farmaco discusso, ma dalle indubbe proprietà abortive.

- Il questionario dovrà essere compilato in classe sotto la supervisione di un insegnante che non potrà intervenire nel merito delle risposte, ma solo vigilare sulla comprensione delle domande e sulla correttezza formale dell'operazione. Ma può essere asettica l'assistenza di un educatore adulto quando ai ragazzi viene chiesto di svelare momenti tanti intimi della propria vita di relazione?

Quando si chiede, in classe, a ragazzi adolescenti, di segnare con una crocetta se «hai mai avuto rapporti sessuali?». «Sì, completi (rapporto con penetrazione)». «Sì, incompleti (accarezzarsi, toccarsi, baciarsi)»...? Prevedibili le giustificazioni dei compilatori. Diranno che oggi gli adolescenti vedono e sentono di tutto. E che sul sesso non hanno da imparare nulla. Anzi, che è positivo il fatto di offrire loro la possibilità di esprimersi senza riserve e senza valutazioni morali (sul frontespizio del questionario c'è scritto con chiarezza che «non c'è da parte dei promotori dell'indagine nessuna intenzione e nessun interesse a dare giudizi»).

- Ancora, trattandosi di minorenni, si dovrebbe chiedere il parere ai genitori. Ma, si dice che mamma e papà potranno solo esprimere un dissenso successivo alla compilazione delle domande, non preventivo. E si tratta di un'altra incongruenza. Difficilmente la scuola potrà essere efficace laddove ai genitori viene tolta la possibilità di essere i primi educatori dei loro figli, soprattutto in un ambito decisivo per la formazione integrale della persona com'è appunto quello della sessualità.

- Dopo aver chiesto ai ragazzi informazioni sul numero dei loro rapporti sessuali - addirittura quanti «rapporti completi negli ultimi tre mesi» e con quante persone (il pudore non esiste più?) - si indaga sui metodi contraccettivi impiegati. Nell'elenco figura anche il coito interrotto ma, immaginando che per gli adolescenti il concetto non sia ben chiaro, si scrive testualmente tra parentesi - e noi lo riportiamo scusandoci, con un po' di imbarazzo - («venire fuori, retromarcia»).

Una caduta a precipizio non solo nel cattivo gusto ma anche rispetto all'impegno educativo, che finisce con lo svilire la bellezza e il mistero della sessualità. Tanto più perché arriva da istituzioni (Ministeri e Scuola) che dovrebbero risultare autorevoli e credibili.

(Testo tratto liberamente da *Avvenire*)

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 Domenica 16 luglio: 15^a del Tempo Ordinario

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 Martedì 18 luglio

ore 8.30 : S. Rosario in San Lorenzo
con possibilità della Comunione eucaristica

👉 Giovedì 20 luglio

ore 8.30 : S. Rosario in San Lorenzo
con possibilità della Comunione eucaristica

👉 Venerdì 21 luglio

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 Sabato 22 luglio: S. Maria Maddalena

ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli
ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 Domenica 23 luglio: 16^a del Tempo Ordinario

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

DONA IL TUO 5 X MILLE

al nostro Oratorio. Una piccola possibilità per realizzare meglio riparazioni necessarie.

In Oratorio occorre sistemare i pilastri sul lato est. Si deve rimuovere il calcestruzzo ammalorato, pulire i ferri dell'armatura e trattarli con anticorrosivo apposito e ricucire i pilastri con malta cementizia fibrata per il loro consolidamento. Sulla dichiarazione dei redditi metti la firma nel primo riquadro della scheda 5xmille e inserisci



il Codice fiscale 92.06.29.60.130

UDITE, UDITE ○○○○

PER UN PUGNO

Il parroco di Verviers vede, con grande meraviglia, entrare in chiesa, seguendo la Vergine, durante la 'peregrinatio', un uomo, noto per la sua avversione per tutto ciò che puzza di ... cera.

- Ma come vi siete deciso a entrare in chiesa, voi..!?-
- Che ne so io? Nostra Signora passava davanti alla mia casa, e non ci fu verso: dovetti seguirla ...
- Ma cosa avete fatto per meritare una grazia così bella?
- Ma?!? ... Ah, ricordo: dev'essere stato per quel pugno...
- Un pugno?
- Sì, reverendo: l'altro giorno ho sentito un tipo che parlava della Madonna e non ho potuto astenermi dal piazzargli un bel pugno sul naso ...



Santa Eurosia

Sempre nella nostra chiesa parrocchiale di San Lorenzo abbiamo nella cappella laterale destra una pala votiva racchiusa in un'ancona in radica di pregevole intaglio che ritrae Santa Apollonia, legata alla colonna, che riceve la palma del martirio. Nel 1994 il parroco Don Tullio Salvetti decide di far restaurare il quadro di Santa Apollonia e incarica il restauratore Giacomo Luzzana che lo descrive dettagliatamente nelle sue relazioni dicendo che si tratta di un dipinto ad olio su tela di 113 cm. di larghezza e cm. 192 di altezza collocato in un altare ligneo e inserito in una cornice a intarsio. Dal restauro emerge che potrebbe trattarsi di una raffigurazione precedentemente riguardante S. Eurosia, poi riadattata al culto di Apollonia, ma lasciata priva degli arti superiori.

Questi ultimi, prima di effettuare la pulizia dell'opera, si pensavano nascosti sotto il totale annerimento del dipinto. Dopo il restauro, essendo invece apparsa totalmente priva di mani e avambracci, come si vede chiaramente anche nelle fotografie scattate negli anni '70, tutto fa propendere per l'identificazione con S. Eurosia.

L'attuale S. Apollonia, legata alla colonna, riceve la palma del martirio da un angelo posto nell'angolo in alto a sinistra, ed un serto di fiori nell'angolo destro. In basso a sinistra, il carnefice tiene nella mano una tenaglia con i denti estirpati. Sant'Apollonia, infatti, come sappiamo, fu martire di Alessandria e vittima durante una sommossa popolare anticristiana scoppiata in Alessandria verso la fine del 248. Vergine in età avanzata, fu costretta a pronunciare parole di abiura al cristianesimo e così si gettò spontaneamente nel fuoco dopo essere stata sottoposta a varie torture. A Santa Apollonia oggi si dedica la festa tradizionale con le bancarelle lungo il lago che si tiene il 13 febbraio di ogni anno. Molto interessante è un documento rinvenuto nell'archivio parrocchiale; si tratta di una stampa antica eseguita da Gaetano Bianchi di Milano, dal titolo: "*Vera effigie di Santa Eurosia V. e M. Avocata contro i fulgori e tempeste et per ottenere la pioggia e la serenità*".

Al centro si raffigura il carnefice con la spada alzata che ha già tagliato ad Eurosia le mani ed i piedi e sta per brandire l'ultimo colpo che le mozzerà la testa. Tutt'intorno, in sei medaglioni vengono rappresentati alcuni episodi del rinvenimento del suo corpo dopo il martirio e dei miracoli compiuti dalla sua intercessione.

A partire da in alto a sinistra troviamo le seguenti scene in senso orario di seguito:

L'angelo rivela ad un pastore dov'è sepolto il corpo di S. Eurosia e gli suggerisce di portarlo a Jaca. Mentre vengono trasportate le reliquie, suonano miracolosamente le campane facendo uscire in processione gli abitanti per riceverle. La Santa ridà la vista ad un cieco. Il vescovo toglie dalla cassa la testa della Santa e nonostante siano passati anni dal martirio, ne esce una grande quantità di sangue. Restituisce la vita ad una figlia boema che era morta. Per i meriti della Santa ritorna in vita un uomo.